La Polizia Locale verso l'abolizione?

La Polizia Locale va dritta verso una possibile abrogazione? Secondo il Comitato Promotore del Referendum Abrogativo è l'unica strada percorribile.

Il nostro interesse verso la **Polizia Locale** non è mai calato e, nel tempo, si è concentrato sulla **situazione contrattuale** e sull'**evoluzione che il Corpo ha avuto nella storia repubblicana**.

Il **22 febbraio 2025** – come ci fa sapere **Alessandro Albanese** – "*si è formalmente costituito il **Comitato Promotore del Referendum Abrogativo della Polizia Locale***". Sembra una boutade propagandistica ma non lo è.

Il Presidente del Comitato Promotore del Referendum Abrogativo della Polizia Locale, **Alessandro Albanese**, unitamente al Vicepresidente **Claudio Lamari**, tengono a precisare come "***non si tratta di una mera provocazione mediatica**. Il Comitato, privo di orientamento politico o sindacale, costituito da **Operatori appartenenti a differenti Corpi e Servizi di Polizia Locale d'Italia**, si propone il realistico obiettivo di **abolire l'attuale forma della Polizia Locale mediante proposizione di n. 5 referendum abrogativi delle disposizioni di legge fondanti le odierne funzioni, qualifiche ed organizzazione di tale istituto di polizia***".

La notizia è oltremodo importante ma, soprattutto, le **ragioni che hanno spinto molti appartenenti alla Polizia Locale a dar vita al Comitato Promotore del Referendum Abrogativo della Polizia Locale** sono concrete e tangibili.

"*L'attuale Polizia Locale*", ci fa sapere Alessandro Albanese, "*è ormai **anacronistica** ed **inadeguata** alle esigenze della società contemporanea. Essa è **legalmente priva di strumenti di lavoro e di tutela** necessari al corretto adempimento della funzione di protezione del Cittadino*".

Queste cose in molti comuni si vedono bene. Ci sono comandi di Polizia Locale (o Polizia Municipale) che mandano gli **Agenti in giro con divise differenti per forma e colore**, con **autovetture sgangherate**, ecc…

Albanese lamenta come la Polizia Locale "*è **posta in secondo piano rispetto alle altre Forze di Polizia Statali**, nonostante sempre più le sia richiesto di **svolgere attività equiparabili a quelle compiute dagli omologhi Corpi dello Stato***".

Su questo punto ci sarebbe da disquisire per giorni. I Comandanti di Polizia Locale, infatti, spesso cercano di emulare i Comandanti Provinciali dei Carabinieri o i Questori di Polizia facendo fare ai loro Agenti servizi e interventi per i quali non hanno né la formazione né la capacità.

Non è raro vedere, soprattutto nelle grandi città, **Agenti di Polizia Locale emulare il NORM Carabinieri o la Squadra Volanti della Questura**, a bordo di utilitarie, e **senza la necessaria capacità d'intervento tecnico-operativa**.

Questo accade perché – come ben precisa il Comitato Promotore del Referendum Abrogativo – la Polizia Locale "*è **spesso condizionata dalla Politica locale ed usata come strumento di essa**. Vive, in altre parole, una **situazione non più sostenibile** che **si ripercuote negativamente sulle esigenze della Cittadinanza***".

Ci sarebbe da discutere anche su questo punto dal momento che Alessandro Albanese afferma che **la Polizia Locale non avrebbe Operatori con** "***un basso livello professionale***".

Purtroppo, **spesse volte la Polizia Locale non è preparata ad affrontare le nuove sfide che la sicurezza urbana propone** e **il personale non ha la benché minima idea di come affrontare le questioni**.

Ci sono diverse occasioni, poi, nelle quali **è il Cittadino che si trova a dover informare la Polizia Locale di ipotesi di reato, specialmente in ambito ambientale**, e, nella maggior parte dei casi, **non vede un riscontro alle segnalazioni, seppur puntuali**.

Ad Albanese va senz'altro riconosciuto che è vero quando parla del fatto che gli Agenti di Polizia Locale "*devono spesso **ingegnarsi** e **porre in campo risorse proprie per risolvere situazioni complesse** in cui si imbattono e che sono **rese ancora più complesse proprio dall'assenza di mezzi adeguati**, ma **a causa dell'immobilismo politico***".

Il personale della Polizia Locale, quando si trova in situazioni per le quali non è all'altezza, **non dovrebbe "ingegnarsi" ma chiamare la Polizia di Stato o i Carabinieri** – che hanno mezzi, nuclei, reparti, … – e fare in modo che siano loro ad intervenire.

Lo "scaricabarile" tra Istituzioni e Forze di Polizia è insopportabile per il contribuente che, oltre a **vivere nell'insicurezza**, deve anche **mantenere economicamente tali realtà**.

Dal **Comitato Promotore del Referendum Abrogativo della Polizia Locale** le accuse sono chiare: "***A nulla sono valsi, fino ad oggi, i tentativi di portare la Politica a risolvere la questione in modo pieno e soddisfacente**: nonostante le **manifestazioni**, **proteste**, **interlocuzioni istituzionali** e **scioperi** messi in campo dalla Categoria, **l'attuale Polizia Locale continua ad essere un ibrido tra un organo di polizia e un organo amministrativo, a cui sono imposti i doveri del primo e gli strumenti del secondo***".

Forti anche le accuse e le responsabilità rivolte al **Ministero dell'Interno** quando Alessandro Albanese scrive: "*Il **d.d.l. n. AC 1716 proposto in febbraio 2024 alla Camera dei Deputati dal Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi** ha manifestato ulteriormente la **volontà istituzionale di lasciare sostanzialmente tutto com'è**, paventando una **riorganizzazione della Polizia Locale**, ma di fatto **ratificando l'odierno stato di cose***".

Dal **Comitato Promotore del Referendum Abrogativo della Polizia Locale** arriva il motivo della rivolta e della presa di posizione: "***Non credendo più ad un'efficace soluzione proveniente dalla Politica nazionale**, i membri del Comitato hanno pertanto **deciso di unirsi nell'estrema azione abolitrice della Polizia Locale oggi esistente**, proponendo invece **soluzioni più moderne, razionali ed efficaci quali l'accorpamento degli appartenenti alla Polizia Locale alle Forze di Polizia statali**, ovvero la **sostituzione della Polizia Locale con nuovi Corpi di Polizia Regionali, in tutto equiparati alle Forze dello Stato e meglio organizzati***".

Bisognerebbe prevedere anche che **chi desidera entrare nella Polizia Locale abbia svolto almeno un anno di Servizio Militare nelle Forze Armate**, che **abbia una condizione fisica ineccepibile** e una **cultura giuridica adeguata**.

Va dato atto al **Comitato Promotore del Referendum Abrogativo della Polizia Locale** che ha avuto estremo coraggio a presentarsi presso la "***Cancelleria della Corte di Cassazione***" dove "***è stato avviato l'iter formale volto alla promozione dei n. 5 referendum" a cui "dall'11 aprile 2025 farà seguito l'inizio della fondamentale raccolta firme a sostegno***".

Chi lavora va sempre rispettato. Chi lavora per lo Stato lavora per la collettività. La Polizia Locale non fa eccezione e, se **deve far rispettare le leggi dello Stato**, **deve essere Essa stessa rispettata**.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 08/04/2025

Salvato in PDF in data: 20/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/polizia-locale-abolizione/08/04/2025/